

IL LIBRO

## Il sogno di Giuseppe, dove Dio parla

FAMIGLIA

19-03-2018

Fabio  
Piemonte



«Io amo molto san Giuseppe, perché è un uomo forte e silenzioso. Sul mio tavolo ho un'immagine di san Giuseppe che dorme. E mentre dorme si prende cura della Chiesa! Sì! Può farlo, lo sappiamo. E quando ho un problema, una difficoltà, io scrivo un foglietto e lo metto sotto san Giuseppe, perché lo sogni! Questo gesto significa: prega per questo problema!». Con queste parole, il pomeriggio del 16 gennaio 2015, papa Francesco, di fronte alle famiglie riunite nel *Mall of Asia Arena* di Manila, ha parlato della sua devozione

a san Giuseppe e di quella statua del santo dormiente che si trova in un cassetto a fianco della piccola scrivania, nel suo studio della Casa Santa Marta, dove papa Bergoglio ha deciso di abitare dopo la sua elezione».

**Si apre con questa nota biografica di Papa Francesco** il recente volume *La devozione a San Giuseppe dormiente* di Marcello Stanzione (Segno Edizioni, pp. 202, €15), uno dei massimi esperti di angelologia a livello internazionale, dedicato al culto e alla venerazione del padre putativo di Gesù e del patrono della Chiesa universale.

**«In ebraico, Giuseppe vuol dire che 'Dio faccia credere' o 'affinché Dio aumenti, aiuti'».** La sua figura di custode della Santa Famiglia è fondamentale nell'economia del disegno salvifico del Padre, come rileva acutamente San Bernardo di Chiaravalle: «Fu necessario che Maria fosse sposata a Giuseppe. Nulla di più saggio e di più degno della Provvidenza divina. Con un solo atto è ammesso un teste ai segreti celesti, ne è escluso il nemico, si conserva integro l'onore della Vergine».

**Come per i grandi profeti,** anche Giuseppe confida sempre nell'Altissimo e si dispone alla sua visita anche durante la notte. D'altra parte «nella Sacra Scrittura è chiaramente affermato che i sogni possono anche servire a Dio come strumento di comunicazione con gli esseri umani». Ecco perché «il suo sonno non era quello del vigliacco o dell'indifferente che si addormenta egoisticamente nell'incoscienza di tutto, ma era quello dell'uomo di Fede che sa che ad ogni giorno bastano la sua grazia e la sua pena, che nulla giunge che Dio non l'abbia voluto o permesso e che Dio non vuole o permette niente, in fin dei conti, che per il nostro più grande bene».

**È questo il significato profondo della devozione a San Giuseppe dormiente.** Infatti «Giuseppe, dopo i sogni con l'apparizione dell'angelo, si rende conto che Dio può creare fatti ed eventi nuovi, che l'uomo deve accettare, perché è possibile realizzarli. Contengono ispirazioni divine che risvegliano in lui l'uomo nuovo, retto e giusto, chiamato ad assumere la responsabilità di essere padre legale di Gesù». Oltre al suo totale abbandono alla volontà di Dio, egli è il servo umile, di cui San Francesco di Sales ha cantato le virtù, in particolare la verginità, la generosità e soprattutto la sua prontezza nel rispondere al comando dell'angelo. Egli «fu sempre anche oltremodo valoroso, costante e perseverante».

**Sulla conclusione dei suoi giorni terreni,** il drammaturgo spagnolo Lope di Vega in uno straordinario lirico poetico immagina che San Giuseppe sia stato abbracciato da Gesù nell'ora della sua morte: «Dio, seduto accanto a quel giaciglio, incoraggia il morente come un figlio. Giuseppe, che da gran dolore è colto, a quello del suo Dio

appressa il volto. Gesù abbraccia quell'infermo amato ed il suo cuore piange addolorato».

**San Giuseppe ha potuto così** ricevere una speciale corona di gloria, che gli conferisce il 'patrocinio' sulla Chiesa, ossia un potere universale di intercessione. Lo sapeva bene Santa Teresa d'Avila allorquando affermò in proposito: «Ho sperimentato che il glorioso san Giuseppe ci soccorre in tutto. Il Signore vuol farci capire che allo stesso modo in cui fu a lui soggetta la terra – dove san Giuseppe che gli faceva le veci di padre, avendone la custodia, poteva dargli ordini – anche in cielo fa quanto gli chiede».

**Nella consapevolezza di tale premurosa**, attenta e sollecita intercessione del custode della Vergine per ogni fedele che a lui ricorre, questo volume di don Marcello Stanzione presenta infine anche un'ampia raccolta delle più belle preghiere della tradizione cristiana a San Giuseppe affinché, sulle sue orme, ogni battezzato possa cooperare fedelmente all'opera di salvezza del genere umano realizzata dal Padre per mezzo del suo Figlio.